

Trasporti. La società: si rafforza la previsione di una performance in crescita anche a fine 2012

Le Ferrovie dello Stato raddoppiano l'utile

TERAMO
Giorgio Santilli
ROMA.



Migliorano ancora i fondamentali del conto economico delle Fs italiane. Con la semestrale 2012, approvata ieri dal consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato, Mauro Moretti, incrementa rispetto al primo semestre 2011 il fatturato da 3.629 a 3.715 milioni (+2,4%), l'Ebitda da 841 a 939 milioni (+11,7%), l'Ebit da 278 a 392 milioni (+41%) e raddoppia l'utile netto (+102,2%) da 90 a 182 milioni.

Sul fronte dei costi si registra un'altra sforbiciata al costo del personale che scende da 2.054 a 1.937 milioni (-5,7%). Secondo le Fs, che hanno dato notizia dell'ap-

provazione della semestrale con un comunicato, il risultato del semestre «rafforza le previsioni di una performance del gruppo in incremento anche a fine 2012». Nella nota si sottolinea anche che viene «confermato l'andamento positivo registrato negli ultimi anni».

L'analisi dell'area specifica dei ricavi conferma la tendenza in atto da qualche tempo su questo fronte, con un forte incremento dei ricavi provenienti dai servizi di infrastruttura in termini percentuali (+20,8%) e un rallentamento dei ricavi derivanti dai servizi di trasporto (-1,7%).

Già nel bilancio 2011, infatti, i ricavi derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture, che beneficiano del completamen-

to della rete di Alta velocità sull'asse Torino-Napoli e della liberalizzazione dei servizi Av (con gli incassi derivanti anche dai concorrenti), avevano registrato una prima accelerazione (+7,4%), mentre i servizi di trasporto erano risultati sostanzialmente stabili (+0,7%). Ovviamente la proporzione fra i due business, nonostante il differente passo in questa fase, resta distante: 2.946 milioni è il fatturato di Trenitalia per i servizi di trasporto, 651 milioni quello di Rfi per i servizi di infrastrutture.

In consiglio di amministrazione Moretti ha confermato il buono stato di salute dell'azienda e ha confermato gli obiettivi di sviluppo.

In particolare, ha ricorda-

to come l'utile crescente sarà destinato a un duplice obiettivo: la riduzione dell'indebitamento pregresso e il finanziamento del programma di acquisto dei treni regionali che sono diventati una priorità nella politica Fs e valgono complessivamente 2,5 miliardi.

La riduzione dell'indebitamento punta all'obiettivo di contenere gli oneri finanziari che restano il dato più critico del bilancio, per effetto dell'aumento dei tassi di interesse e proprio in virtù dei debiti cumulati nel corso del tempo dalle vecchie Fs per ripianare perdite e finanziare investimenti. Anche nel primo semestre 2012 il saldo è passato da -129 a -140 milioni, con un peggioramento dell'8,5 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI

Il gruppo guidato da Moretti incrementa il fatturato a 3.715 milioni (+2,4%) e l'Ebit da 278 a 392 milioni (+41%)